

Quella del risanare e ricostruire le antiche murature danneggiate dagli eventi sismici è una operazione che va ben aldilà del semplice atto tecnico. Essa coinvolge una molteplicità di condizioni che occorre affrontare prima di avventurarsi in interventi affrettati e generici che potrebbero rivelarsi inutili o, addirittura, dannosi. Occorre conoscere *le regole dell'arte muraria*, le caratteristiche dei vari tipi di murature tradizionali a cui corrispondono diverse prestazioni meccaniche, le loro condizioni di manutenzione e gli effetti su di esse prodotti dalle azioni sismiche come acceleratori del degrado.

Occorre scegliere modalità d'intervento compatibili, non invasive, *senza accanimento terapeutico*, rispettando la natura costruttiva dei manufatti edilizi, senza forzare le loro capacità prestazionali, non trascurando di considerare lo stretto rapporto statico e architettonico esistente fra l'unità d'intervento in esame e le unità contigue.

Occorre, infine, valutare l'incidenza degli interventi di ricostruzione sui paesaggi urbani o agrari solitamente fragili e molto sensibili ad ogni trasformazione che non sia più che motivata.

Sui temi esposti il volume propone un testo sintetico e scorrevole, corredato da foto e schede esemplificative illustrate dallo stesso autore, scevro di analisi quantitative, orientato a sviluppare un atteggiamento progettuale consapevole, che passi attraverso un processo critico del pensiero: conoscere, distinguere, valutare, progettare.

Giovanni Marucci
Le murature tradizionali.
Risanare e ricostruire nelle zone a rischio sismico

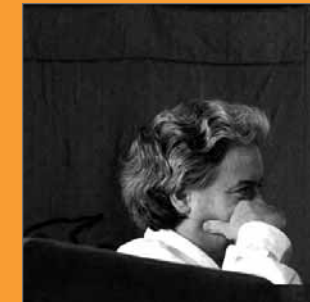


Giovanni Marucci

Le murature tradizionali

Risanare e ricostruire
nelle zone a rischio sismico

Quaderni di
ARCHITETTURA
Agorà edizioni



Giovanni Marucci si è laureato in Architettura a Roma con Ludovico Quaroni. Vive e lavora a Camerino. Nella città marchigiana, ha fondato e dirige il Seminario di Architettura e Cultura Urbana, promosso da Archeoclub d'Italia, Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, dall'Università degli Studi di Camerino. Ha scritto numerosi saggi per riviste specializzate e curato diversi volumi fra cui: *I centri storici. Esperienze di recupero e modelli di sviluppo* (Camerino 1992); *Il progetto dell'esistente* (Roma 1993); *La città bella* (Milano 1994); *I limiti della città. Il borgo e la metropoli* (Milano 1995); *Il territorio delle città* (Milano 1995); *Costruire e ricostruire* (Roma 1999). Suoi sono i volumi: *Il linguaggio dell'architettura rurale* (Camerino 1996); *Storie di ruderi dimenticati* (Camerino 1996).

Nel 1996 gli è stato assegnato il premio UID (Unione Italiana per il Disegno), presso l'Università di Genova. Con Agorà edizioni ha fondato, nel 2000, la rivista *Architettura Città* di cui è tuttora direttore editoriale.